

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedimento in a.p.

Si aprono le celebrazioni per il 150°

**Con Occupa.To
lavora anche
il disoccupato**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Intesa per il
polo della Protezione
Civile a Settimo**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Si aprono le celebrazioni per il 150° **3**

Con Occupa.To lavora anche il disoccupato **4**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Intesa per il polo della Protezione Civile a Settimo **6**

Piano Locale dei giovani per il 2011 **7**

Tromba d'aria nel Calusiese: aiuti agli agricoltori **8**
Per non dimenticare Haiti **8**

EVENTI

Qualificazione olimpica negli Europei di tuffi a Torino **9**

A Sestriere di scena il Circo Bianco e "Piemonte Mondiale" **9**

L'APPROFONDIMENTO

La Provincia per la sicurezza ambientale **10**



La Voce del Consiglio

La seduta del 18 gennaio **12**

Appuntamento con le Commissioni **18**

La Voce dei Gruppi **20**

Rubrica

Piccoli Grandi Comuni **22**

WebNews **23**

Letture **24**

Lenite d'ingrandimento **26**

In copertina: **i braccialetti tricolore per Italia 150**

In IV copertina: **si inaugura la Borgaro-Venaria**

A Sestriere i Mondiali di Sci per disabili

Successo organizzativo pieno per l'Italia e soprattutto per il Freewhite Ski Team di Gianfranco Martin nei primi giorni di gare dei Campionati Mondiali di sci alpino per disabili, che si concludono domenica 23 gennaio a Sestriere. La manifestazione si è aperta sabato 15 con una sfilata delle squadre partecipanti e con una semplice e suggestiva cerimonia nel palazzetto dello Sport di Sestriere. Nelle prove di sabato 15 e nella gara di discesa libera di domenica 16 sulla "Kandahar Banchetta Nasi" di Sestriere Borgata sono scese tre apripista d'eccezione, le azzurre Daniela Merighetti, Elena e Nadia Fanchini, che nel prossimo week-end, sempre su quel tracciato, cercheranno di salire sul podio della Coppa del Mondo. Purtroppo non hanno portato fortuna a Melania Corradini, l'unica atleta italiana che, risultati alla mano, poteva puntare a un piazzamento tra le prime



L'inaugurazione dei Mondiali a Sestriere

tre. In discesa Melania ha mancato il terzo posto per 85/100, in Super-G si è nuovamente classificata quarta e in Super-combinata non è andata meglio. A Mondiali non ancora conclusi si profila uno strapotere degli

atleti tedeschi e francesi. L'Italia dello sci paralimpico, Corradini a parte, è una squadra in via di rifondazione: per vedere i risultati ci vorrà qualche anno di pazienza.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 20 gennaio 2011 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine **Ci trovi anche su**

Primo Piano Si aprono le celebrazioni per il 150° • Con Occupa.To lavora anche il disoccupato **Attività Istituzionali** Intesa per il polo della Protezione Civile a Settimo • Piano Locale dei giovani per il 2011 • Tromba d'aria nel Calusiese: aiuti agli agricoltori • Per non dimenticare Haiti **Eventi** Qualificazione olimpica negli Europei di tuffi a Torino • A Sestriere di scena il Circo Bianco e "Piemonte Mondiale" **L'approfondimento** La Provincia per la sicurezza ambientale

La Voce della Giunta

Si aprono le celebrazioni per il 150°

Venerdì 11 febbraio l'inaugurazione del nuovo tratto della Borgaro-Venaria in uscita dalla tangenziale

Parte dalla circonvallazione Borgaro-Venaria il fitto calendario di eventi inaugurali collegati alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia che vedranno il 18 e 19 marzo la presenza per due giorni del Capo dello Stato Giorgio Napolitano a Torino.

Venerdì 11 febbraio il presidente della Provincia Antonio Saitta con il presidente della Regione Roberto Cota e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino nella sua veste di presidente del Comitato Italia 150 inaugureranno alla presenza di sindaci e amministratori locali il nuovo tratto di circonvallazione in uscita dalla tangenziale per garantire l'accessibilità alla Reggia di Venaria e al parco della Mandria, che richiamano ogni anno ormai milioni di visitatori: "Le celebrazioni per il 150° dell'Italia Unita sono state il traguardo che la Provincia ha utilizzato sul modello delle Olimpiadi Invernali per portare a compimento un progetto atteso da almeno 30 anni" commenta il Presidente della Provincia.

La circonvallazione Borgaro-Venaria è la più grande opera pubblica realizzata nell'ultimo decennio dalla Provincia di Torino, dal costo di 77 milioni di euro: consentirà di collegare direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale, il sistema autostradale tangenziale di Torino con la strada provinciale 1 delle Valli di

Lanzo, consentendo un accesso da nord alla Reggia e alla Mandria, collegando Venaria Reale con Borgaro Torinese e l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo smaltendo un traffico veicolare ingente: sono circa 22 mila i veicoli che transitano sulle due direzioni dello svincolo nelle giornate feriali.

Il 19 marzo il presidente Napolitano attraverserà la nuova circonvallazione per ammirare alla Reggia di Venaria le grandi mostre allestite per il 2011 e "troverà una strada - dice Saitta - caratterizzata da un look tricolore che resterà per tutto l'anno delle celebrazioni".

Subito dopo la visita solenne del Capo dello Stato, la Provincia di Torino convocherà una seduta straordinaria e solenne del Consiglio Provinciale il 22 marzo a Palazzo Madama che in quel periodo ospiterà una ricostruzione del Senato subalpino: sarà l'occasione per la presentazione ufficiale degli "Itinerari del Risorgimento" che coinvolgeranno numerosi Comuni del territorio in ognuno dei quali dall'11 al 13 marzo verrà apposta una stele a simboleggiare il percorso. Numerose le iniziative che la Provincia sta curando per far crescere il clima intorno alle celebrazioni: si comincia venerdì 18 febbraio con una serie di pomeriggi letterari a Palazzo Cisterna, aperto per l'occasione a visite guidate animate da gruppi storici.

Carla Gatti

Il progetto per l'inaugurazione della Borgaro-Venaria



Con Occupa.To lavora anche

Partirà a marzo il progetto per il reinserimento dei lavoratori svantaggiati, firmato

Al via Occupa.To, il progetto integrato di politica attiva del lavoro finalizzato al reinserimento dei lavoratori svantaggiati residenti o domiciliati nella provincia del capoluogo piemontese, frutto dell'accordo raggiunto tra la Provincia di Torino e Forma.Temp, Fondo bilaterale costituito da Assolavoro, Cgil, Cisl e Uil per la formazione dei lavoratori in somministrazione.

Il Protocollo d'intesa, approvato lo scorso 21 dicembre dalla Giunta provinciale, è stato siglato il 18 gennaio a Palazzo Cisterna dall'assessore al Lavoro Carlo Chiama e dal vicepresidente di Forma.Temp Luigi Scrivani. Il progetto, nella prima fase di

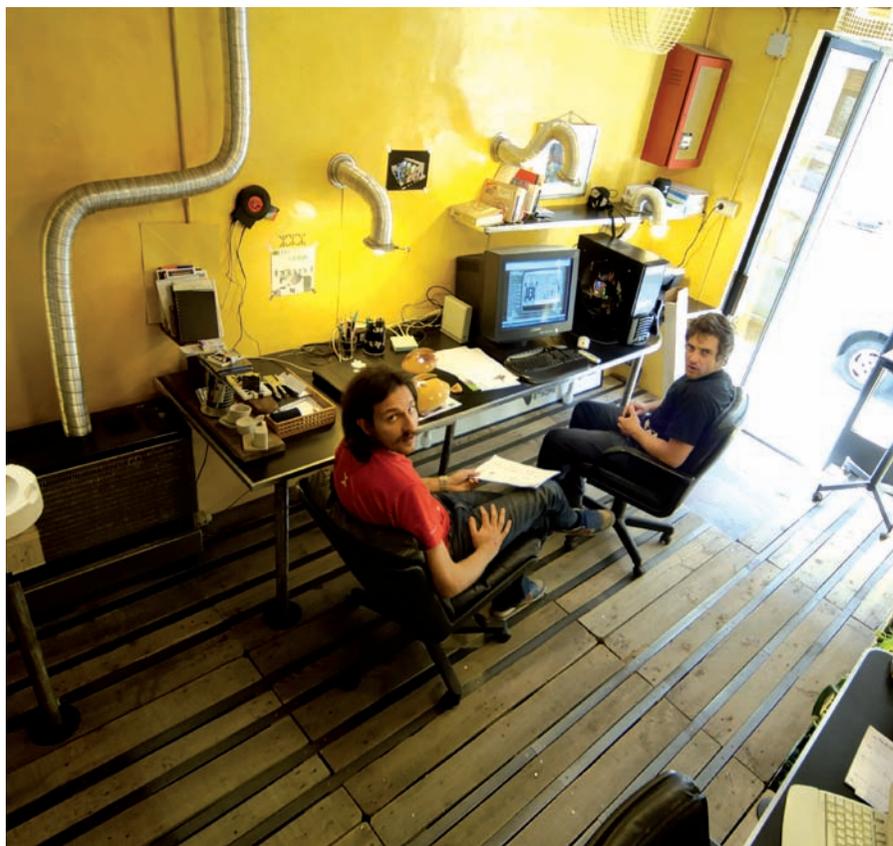
sperimentazione, coinvolgerà circa 240 lavoratori svantaggiati, partirà a marzo 2011 e si concluderà alla fine del 2012. Il protocollo è stato preceduto da uno specifico accordo tra le organizzazioni sindacali territoriali Cgil, Cisl e Uil e Assolavoro, associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro. Occupa.To si rivolge a lavoratori disoccupati per almeno 12 dei 16 mesi precedenti all'ultima cessazione o 6 degli 8 mesi precedenti all'ultima cessazione nel caso di persone di meno di 25 anni di età; disoccupati che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa, che non abbiano lavorato per almeno 2 anni e che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorati-



va per difficoltà di conciliazione di vita e lavoro; disoccupati che abbiano compiuto cinquant'anni.

Sono queste le categorie che potranno accedere a percorsi di formazione, definiti con la collaborazione delle Agenzie per il Lavoro (ApL) aderenti e dei Centri per l'Impiego, finalizzati alla riqualificazione professionale e all'accompagnamento all'occupazione.

Le ApL aderenti all'iniziativa cureranno la selezione e il successivo placement delle risorse. Complessivamente la Provincia di Torino e Forma.Temp impegneranno oltre 1 milione di euro: 500.000 euro, a carico dell'attore pubblico, saranno destinati al sistema incentivante mentre i restanti fondi, a carico degli operatori privati, al finanziamento dei percorsi di riqualificazione professionale. "Così si integrano risorse, strutture e funzioni per realizzare un progetto veloce ed efficace a sostegno dell'occupazione - dichiara Carlo Chiama, assessore provinciale al Lavoro -. Con questo progetto la Provincia di Torino e Forma.Temp ottengono il duplice risultato di far convergere e accrescere le risorse de-



il disoccupato

il Protocollo d'intesa tra Provincia e Forma.Temp



Il vicepresidente Scrivani e l'assessore Chiama firmano l'intesa

stinate a contrastare gli effetti di una congiuntura ancora incerta per tutto il 2011 e di sperimentare un'effettiva e positiva collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e le Agenzie per il lavoro che potrà costituire un valido modello a livello piemontese e nazionale". "La fase di placement dei lavoratori, curata dalle Agenzie - rileva Chiama - sarà agevolata da un sistema di incentivazione all'assunzione, progettato e gestito dalla Provincia di Torino, che costituisce una novità significativa nel quadro nazionale delle politiche attive".

Forma.Temp si impegna a promuovere il progetto presso le ApL, a finanziare le attività previste nei piani integrati di intervento stabiliti dalle Agenzie, utilizzando prioritariamente gli esistenti cataloghi di offerta formativa della Provincia di Torino ai fini del riconoscimento delle competenze e delle eventuali qualifiche acquisite. Accompagnerà, inoltre, le ApL in tutte le fasi: nella realizzazione dei piani integrati di intervento, nell'interazione con i Centri per l'Impiego, nella fase di placement e inserimento occupazionale dei lavoratori.

"La formazione si conferma l'arma vincente per affrontare le sfide sempre nuove del mercato del lavoro - commenta Luigi Scrivani, vicepresidente Forma.Temp -. La firma

di questo Protocollo testimonia una volta di più la capacità di attori pubblici e privati di coordinare le proprie attività al fine di offrire strumenti concreti e validi alle fasce più deboli di lavoratori: giovani, donne e over 50. Il progetto Occupa.To - aggiunge Scrivani - manifesta la ferma volontà di Forma.Temp di favorire il reinserimento e l'accesso al mondo del lavoro attraverso la realizzazione di percorsi formativi in linea con le reali esigenze del mercato. Esigenze a cui abbiamo sempre risposto in modo adeguato e tempestivo, garantendo e curando in prima persona la massima professionalità delle risorse umane".

Valeria Rossella

Servizi on line Cpi - Inps dedicati ai disoccupati

La Provincia di Torino e l'Inps potenziano i servizi on line per richiedere prestazioni senza recarsi negli uffici risparmiando tempo e denaro. In tutte le sedi dei Centri per l'Impiego sono presenti postazioni informatiche a disposizione dei lavoratori per l'accesso ai servizi on line.

INPS

Inps on line "Al servizio del cittadino" è rivolto anche ai disoccupati che possono accedere agli ammortizzatori sociali ordinari per:

- inoltrare la domanda di disoccupazione ordinaria,
- consultare i pagamenti disposti dall'Istituto,
- stampare l'estratto conto contributivo,
- comunicare le variazioni inerenti le prestazioni in pagamento (detrazioni di imposta, variazione di indirizzo, ecc.)

A partire dal 1° gennaio 2011 tali servizi si possono richiedere esclusivamente attraverso il canale telematico.

Provincia di Torino - Centri per l'impiego

CPI ON LINE è il servizio per tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, in possesso di certificazione digitale per:

- visualizzare, modificare e aggiornare i propri dati personali (indirizzo, cellulare, titolo di studio, disponibilità lavorative),
- stampare l'attestazione di immediata disponibilità al lavoro.

Tutti i dettagli su [www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/file-storage/download/word/2_2011_servizi_online_cpi_inps\[2\].doc](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/file-storage/download/word/2_2011_servizi_online_cpi_inps[2].doc)

Intesa per il polo della Protezione Civile a Settimo

Dalla Provincia un contributo di 40.000 euro per la gestione delle strutture e delle attività

Il 19 gennaio scorso a Settimo Torinese è stato firmato il Protocollo d'intesa tra il Comune di Settimo, la Provincia di Torino, il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e il 1° Centro di mobilitazione della Croce Rossa per la gestione e l'utilizzo dell'area di via De Francisco 120. L'intesa firmata ha validità sino al 31 dicembre 2012. L'area è stata riconsegnata nel dicembre del 2006 al Comune di Settimo Torinese, completa delle infrastrutture e delle attrezzature del villaggio che aveva ospitato il personale impiegato nel cantiere dell'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano. L'intesa prevede che il Comitato Provinciale di Torino della Croce Rossa Italiana e il 1° Centro di Mobilitazione provvedano a proprie spese alla manutenzione ordinaria ed alla vigilanza dell'area, a dotare e rinnovare le strutture esistenti delle attrezzature e degli arredi necessari allo svolgimento delle attività previste, a farsi carico delle utenze (elettricità, riscaldamento, tariffa di igiene urbana), a stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile. Per il 2010, la Provincia di Torino ha stanziato 40.000 euro a favore del Comune di Settimo per garantire l'efficienza del polo di Protezione Civile. 14.000 euro sono destinati alle spese ordinarie dirette o indirette per la gestione dell'area, 26.000 per l'acquisto di mezzi e attrezzature, la realizzazione di opere e interventi. In cambio, la Provincia potrà utilizzare alcune aule del complesso per le attività del proprio Centro per la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale effettivo e volontario che opera nell'ambito della Protezione Civile.

Potrà inoltre utilizzare alcuni posti-letto nell'adiacente foresteria per l'eventuale pernottamento delle persone che seguono corsi di formazione. Inoltre la Provincia individua l'area di via De Francisco 120 come Polo Integrato di Protezione Civile e sede di Presidio territoriale, in grado di accogliere e coordinare varie realtà operative istituzionali e del volontariato, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- presidiare il territorio, attivando le procedure di monitoraggio locale dei fenomeni naturali di alterazione dell'equilibrio territoriale;
- attivare, in tempi brevi, le risorse logistiche e operative del proprio ambito territoriale;
- incrementare un polo di coordinamento strategico, tattico e operativo, a supporto delle unità di crisi, delle sale operative, dei centri operativi attivati sul territorio dall'autorità di Protezione Civile;
- utilizzare luoghi di convergenza, accoglienza e smistamento di colonne mobili di soccorso di provenienza anche extra-provinciale;
- costituire una base logistica per il coordinamento dei mezzi in situazioni d'emergenza;

in caso di emergenze, l'area di via De Francisco 120 potrà essere utilizzata dal Comune di Settimo Torinese, dalla Provincia e dalle autorità di Protezione Civile, in relazione alle esigenze del Centro Operativo Misto, per l'organizzazione dei soccorsi e per il ricovero delle persone evacuate (circa 300 persone), in accordo con la Croce Rossa Italiana.

Michele Fassinotti

Il presidente Saitta a Settimo per firmare l'intesa per il polo della Protezione Civile



Piano Locale dei giovani per il 2011

Approvata dalla Giunta una delibera di indirizzo

La Provincia di Torino nel 2011 vuole coordinare sempre meglio le proprie politiche giovanili sul territorio; la Giunta provinciale ha approvato nelle scorse settimane una delibera di indirizzo che individua nel "Piano Locale Giovani Provinciale" un metodo e uno strumento per la partecipazione giovanile.

"Le politiche giovanili - dice l'assessore Mariagiuseppina Puglisi - dalla Provincia di Torino ormai riconosciute come una dimensione della pianificazione strategica locale si sviluppano secondo logiche che il programma triennale della Regione Piemonte assume, si impegna a generalizzare e ulteriormente radicare. La Provincia coordina e supporta sul proprio territorio lo sviluppo dei Piani Locali, ne favorisce l'integrazione, ricopre un ruolo attivo e determinante nella programmazione, nel coordinamento e nel finanziamento delle nuove strategie di politiche giovanili. In continuità con gli indirizzi del Piano triennale degli interventi regionali per i giovani abbiamo predisposto 25 sub Piani Locali Giovani nell'ambito del territorio provinciale e nei mesi scorsi abbiamo promosso e realizzato una partecipazione del territorio superiore all'81% con l'adesione di ben 256 Comuni che hanno indicato una progettualità i cui ambiti possono essere così sinteticamente raccolti: Lavoro 68%, Informazione 32%, Cittadinanza partecipata 24%. I referenti territoriali dei 25 Piani Locali Giovani hanno condiviso l'opportunità di indirizzare la nuova progettazione prevalentemente in coerenza con questi tre ambiti anche per il nuovo anno".



Alla luce dell'esperienza attuata e all'analisi dei bisogni effettuata dai Piani Locali Giovani nelle 25 ripartizioni territoriali, emerge dunque rilevante la condizione della disoccupazione giovanile e la difficoltà ad avvicinarsi e inserirsi nel mondo del lavoro; la Provincia di Torino ritiene che la programmazione territoriale della prossima annualità debba avere come centro della proprie iniziative un piano d'azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro e partendo da queste considerazioni, indica la progettualità sul lavoro come prioritaria, impegnandosi nell'ambito delle proprie politiche per i giovani alla definizione di una operatività che coinvolga tra-

sversalmente tutti i servizi interessati dell'Ente in un rapporto sinergico con la progettualità espressa dal territorio.

"L'Ufficio Giovani della Provincia di Torino - prosegue l'assessore Puglisi - sta verificando con i Piani Locali Giovani, in particolar modo quelli afferenti ai territori montani, la fattibilità di un progetto che veda coinvolti i giovani, le istituzioni del mondo cooperativo e artigiano per individuare percorsi, al di fuori di una logica assistenziale, per provare a sperimentare e realizzare forme di infrastrutture che mobilitino risorse di pensiero e di potenziali di impresa giovanili che restino come dotazioni territoriali".

Carla Gatti

Tromba d'aria nel Calusiese: aiuti agli agricoltori

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio scorso è stato pubblicato il Decreto Ministeriale che riconosce il carattere di eccezionalità della tromba d'aria che, il 2 agosto 2010, ha interessato la zona del Calusiese e in particolare i Comuni di Caluso, Chivasso, Mazzè, Montanaro e Villareggia. Le imprese agricole che hanno sede nei territori delimitati da Decreto possono presentare domanda di aiuto tramite i Centri di assistenza in agricoltura autorizzati (C.A.A.) per i danni alle strutture aziendali e alle scorte subito a seguito dell'evento. Le domande devono essere pre-

disposte e trasmesse entro martedì 22 febbraio esclusivamente in forma telematica al Servizio Agricoltura della Provincia di Torino. Una copia in versione cartacea, corredata della prescritta documentazione, deve essere consegnata direttamente al Comune delimitato in cui ricadono le strutture danneggiate, per il successivo parere della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste. Per beneficiare degli aiuti occorre che le imprese agricole (come definite dall'articolo 2135 del Codice Civile) con sede nelle zone delimitate siano iscritte nel Registro delle imprese e nell'Anagrafe Agrico-



Caluso

la unica del Piemonte e che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile, comprese le produzioni zootecniche. Gli aiuti potranno essere concessi agli aventi diritto solo dopo il riparto delle risorse assegnate da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali alle Regioni.

Michele Fassinotti

Per non dimenticare Haiti

Scade il 31 gennaio il bando che consentirà l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi a favore della popolazione di Haiti, colpita dal terremoto del 12 gennaio 2010. I fondi per i contributi sono stati raccolti grazie all'iniziativa "Help Haiti. Un progetto oltre l'emergenza", promossa dal Comune di Ivrea, dalla Provincia di Torino e dal Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino (Co.Co.Pa.). L'iniziativa - che ha raccolto l'adesione di oltre 40 enti locali - prevedeva una raccolta di fondi mirati a realizzare programmi in ambito sanitario, formazione e infanzia, sostegno all'imprenditoria femminile e tutela ambientale. Possono partecipare al bando ONG e associazioni presenti in modo effettivo e diretto, da almeno 5 anni, sul territorio haitiano, disponibili a mettere a disposizione una quota di co-finanziamento e disposti a svolgere attività di sensibilizzazione nel territorio della Provincia di Torino.

Il bando e tutti i dettagli su www.provincia.torino.it/speciali/2010/help_haiti/index.htm

26 Gennaio 2011 - Torino, Salone CE.SE.DI. - via Gaudenzio Ferrari 1 - ore 15 - Presentazione del libro

"FORMARE PER INNOVARE. IL COOPERATIVE LEARNING NELLA PROVINCIA DI TORINO"

Quando gli insegnanti escono dalle aule per incontrarsi, confrontarsi e condividere la passione per il loro lavoro, diventano attori di un processo di crescita personale che riesce a coinvolgere migliaia di colleghi.

Questa è l'esperienza dei docenti del Gruppo per l'Innovazione Scolastica del Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino, che nell'ultimo decennio hanno seguito un percorso che li ha portati a modificare la loro pratica didattica e a diventare una *comunità di apprendimento* e di formazione continua, radicandosi nel territorio attraverso proposte di formazione rivolte alle scuole.

Il volume *Formare per Innovare - Il cooperative learning nella provincia di Torino* che verrà presentato dalla Provincia di Torino il 26 gennaio 2011, in via Gaudenzio Ferrari 1 nel Salone CE.SE.DI., alle ore 15, raccoglie le loro testimonianze.

All'evento saranno presenti alcuni tra i principali interlocutori del mondo della scuola e delle istituzioni.

Il programma sul sito www.apprendimentocooperativo.it

Qualificazione olimpica negli Europei di tuffi a Torino

E ufficiale: i Campionati Europei di tuffi di Torino (patrocinati e sostenuti dalla Provincia) saranno sede di qualificazione olimpica per Londra 2012. Non solo i Mondiali di Shanghai dunque ma anche la seconda edizione degli Arena European Diving Championships in programma a Torino dall'8 al 13 marzo sarà uno dei tre appuntamenti (l'ultimo sarà la tappa di Coppa del Mondo a Londra nel febbraio 2012) per la qualificazione ai Giochi Olimpici del 2012 per tutti i tuffatori continentali. I campioni europei vincitori delle gare di Torino 2011 dal trampolino da 3 metri e dalla piattaforma da 10 metri saranno qualificati di diritto. È un riconoscimento da parte della Federazione internazionale che garantirà la presenza dei migliori atleti continentali. La Nazionale azzurra sarà in prima fila, capitanata da Tania Cagnotto. Tutte le informazioni sugli Europei di tuffi sono su www.torinodiving2011.eu



A Sestriere di scena il Circo Bianco e "Piemonte Mondiale"

L'appuntamento è per sabato 29 e domenica 30 gennaio: il Circo Bianco della Coppa del Mondo femminile torna sulle piste olimpiche con una discesa libera e una Super-combinata. Sulla pista "Kandahar Banchetta Nasi" andrà in scena la sfida tra le due eterne amiche-rivali dello sci mondiale: l'americana Lindsey Vonn e la tedesca Maria Riesch. Si



spera che sul podio possa esserci anche un'italiana, visto che Daniela Merighetti e le sorelle Nadia ed Elena Fanchini si sono allenate per un po' di giorni sul tracciato di Sestriere, facendo da apripista alle gare dei Mondiali per disabili. Con la Coppa del Mondo torna anche il programma di manifestazioni collaterali di "Piemonte Mondiale", che prevede momenti enogastronomici (non mancheranno i prodotti del Paniere), animazioni prima e dopo le gare a Borgata e le premiazioni in piazza Fraiteve, esibizioni automobilistiche su ghiaccio (a cura del Rally Team dell'Abarth, nel piazzale del palazzetto dello sport), momenti musicali e uno spettacolo di Jerry Calà. Il programma completo delle iniziative è pubblicato sul sito www.vialattea.it. Le notevoli ricadute della Coppa del Mondo in termini di promozione sportiva e turistica del territorio sono un obiettivo che non può che stare a cuore anche alla Provincia di Torino. Per questo Casa Olimpia è stata messa a disposizione dello Sporting Club Sestriere, per ospitare il centro di accreditamento degli ospiti che giungeranno a Sestriere da tutto il mondo.

m.fa

La Provincia per la si

La Variante Seveso al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino

Premessa e ragioni della Variante Seveso al PTC

Il 10 luglio 1976 il reattore chimico dell'ICMESA esplose: una nube di diossina si abbatté su Seveso provocando gravi ripercussioni sia sanitarie sui lavoratori e sugli abitanti della zona sia con la contaminazione del territorio circostante l'impianto.

L'incidente indusse la Comunità Europea a dotarsi di direttive per la prevenzione degli incidenti industriali: a partire dal 1982 (direttiva CEE/82/501 "Seveso", dir. 96/82/CE "Seveso bis", dir. 03/105/CE "Seveso ter") tutte le attività produttive a "rischio industriale", che utilizzano rilevanti quantità di sostanze pericolose e che in caso di incidente possono dare luogo a incendio, esplosione o emissione di sostanze tossiche con pericolo per le persone o per l'ambiente, sono obbligate ad adottare strumenti di pianificazione dell'emergenza e di informazione a tutela della popolazione e dell'ambiente interessato.

In Italia, con il recepimento della direttiva Seveso e il successivo decreto ministeriale 9 maggio 2001 intitolato "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" si è introdotto, nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, l'obbligo di verificare le compatibilità tra i fattori di rischio industriale e le dinamiche dell'urbanizzazione.

Il ruolo assegnato dal Decreto alle Province, alle qua-

li spettano le funzioni di pianificazione di area vasta nell'ambito della determinazione degli assetti generali del territorio, è quello di individuare attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) le aree sulle quali ricadono gli effetti prodotti dagli stabilimenti Seveso e disciplinare la relazione tra detti stabilimenti, gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili, le reti e i nodi infrastrutturali, di trasporto, tecnologici ed energetici, esistenti e previsti, tenendo conto delle aree di criticità relativamente alle diverse ipotesi di rischio naturale individuate nei piani di protezione civile.

In questa logica, la pianificazione provinciale costituisce l'unità di base per il coordinamento tra la politica di gestione del rischio ambientale e la pianificazione di area vasta ed è la sede nella quale individuare e definire, anche attraverso procedure di concertazione, i rapporti tra localizzazione degli stabilimenti e limiti amministrativi di competenza comunale, in particolare nelle situazioni, non rare, di stabilimenti collocati in prossimità dei confini amministrativi: condizione che comporta, ovviamente, un allargamento dei fattori di rischio sui Comuni limitrofi.

Gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, dal canto loro, individuano e disciplinano le aree da sottoporre a specifica regolamentazione e, a tal fine, predispongono uno specifico Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" e si adeguano ai disposti del PTCP.



curezza ambientale

La Variante al PTC della Provincia di Torino

Nel maggio del 2007 il Consiglio Provinciale ha adottato una specifica variante al proprio Piano Territoriale di Coordinamento, predisposta con il concorso dei Comuni, in recepimento dei disposti del decreto ministeriale del 2001. La **Variante "Seveso" al PTC** è stata **approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010**. Si tratta del primo, e a tutt'oggi unico, esempio in Regione Piemonte di adeguamento di un PTC al decreto ministeriale del 9 maggio 2001. La stessa Regione Piemonte, nella predisposizione delle proprie Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale, ha tratto ampiamente ispirazione e riferimento dalla Variante "Seveso" al PTC della Provincia di Torino, condividendone lo spirito e presentandola come valido riferimento per le altre Province piemontesi.



Contenuti

La Variante "Seveso" al PTC si rivolge ai Comuni soggetti all'obbligo di predisposizione o di aggiornamento dell'Elaborato RIR e ai gestori degli stabilimenti "Seveso" e ha come obiettivo la ricerca della compatibilità tra l'urbanizzazione, il territorio e la presenza degli stabilimenti a rischio industriale, al fine di **garantire un maggior livello di sicurezza per l'ambiente e per la popolazione nei confronti del rischio industriale**, individuando gli interventi e le misure di prevenzione del rischio e di mitigazione degli impatti con riferimento alle diverse destinazioni del territorio, in relazione alla prevalente vocazione residenziale, industriale, infrastrutturale, etc...

La Variante "Seveso" detta norme e linee guida ad uso dei Comuni e dei gestori: definisce le "aree di osservazione" all'interno delle quali effettuare le verifiche di compatibilità tra lo stabilimento e gli elementi territoriali esistenti o previste dal piano regolatore (ad es. zone a destinazione prevalentemente residenziale, ospedali, case di cura, case di riposo, asili, scuole, centri commerciali, centri per servizi, strutture ricettive,...); richiede ai Comuni e ai gestori degli stabilimenti Seveso di identificare e valutare gli assi e i nodi viari e le reti tecnologiche e di prevedere opportune soluzioni per la compatibile coesistenza con gli stabilimenti a rischio in caso di incidente; individua zone ad "altissima vulnerabilità ambientale" nelle quali è fatto divieto di installazione di nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante, zone a "rilevante

Obblighi dei Comuni

Entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della Variante "Seveso" al PTC (28 settembre 2010), i Comuni sede di stabilimento Seveso, devono dotarsi, qualora ancora non l'abbiamo fatto, dell'Elaborato tecnico RIR e adeguare il proprio strumento urbanistico. L'adeguamento è richiesto anche ai Comuni confinanti sul cui territorio ricadono gli effetti indiretti di uno o più stabilimenti Seveso, nonché nel caso di previsione di nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti.

Fondamentale nella prevenzione del rischio è la conoscenza. Per tale ragione la Variante Seveso al PTC ribadisce ed esplicita l'obbligo alla condivisione delle informazioni, affinché ciascun Comune interessato da ricadute ambientali e territoriali, anche solo marginalmente, possa adottare le opportune misure per minimizzare gli effetti nel caso di incidente e, se del caso, avviare le procedure di aggiornamento dei propri strumenti urbanistici.

A oggi in provincia di Torino ci sono **27 stabilimenti classificati Seveso** (in tutto il Piemonte sono 103 - fonte: Registro attività a pericolo di incidente rilevante della Regione Piemonte, Novembre 2010), che coinvolgono direttamente venti **Comuni** e indirettamente altri **trenta**.

vulnerabilità ambientale" dove la presenza di nuovi stabilimenti è subordinata ai risultati di una relazione tecnica di microlocalizzazione e progettazione, e zone a "ridotta vulnerabilità ambientale".

Alessandra Vindrola

Quesiti a risposta immediata

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
18/01/2011

Approvazione del progetto Centrale Biomasse a None

I lavori della seduta di martedì 18 gennaio, la seconda del nuovo anno, si sono aperti con un quesito a risposta immediata, presentato dai consiglieri della Lega Nord Borgarello, Corda, Albano e Pianasso.

Sull'argomento in testa all'ordine del giorno, "approvazione del progetto Centrale Biomasse a None" è intervenuto il consigliere Corda. "La data di presentazione di questo documento è il 13 dicembre, gli argomenti andrebbero però affrontati subito. Sulle vicende che riguardano la realizzazione di queste centrali gli unici a intervenire contro le speculazioni siamo stati noi della Lega Nord. Mi rammarico che nessun collega del centrosinistra stia prendendo posizione in proposito". L'esponente della Lega ha quindi presentato una relazione per fare il

punto sullo stato del progetto ricordando anche la contrarietà del sindaco di None, ma "la Provincia ha espresso un parere favorevole con un atto non relazionato al Consiglio, non è stata comunicata la decisione finale, nonostante, come già detto, la Lega avesse da tempo alzato l'attenzione sul problema delle centrali a biomasse e dei progetti che stanno nascendo soprattutto nel Pinerolese. Il Comune di None ha posto appunto il proprio diniego all'opera svariate volte, definendola fra l'altro di difficile attuazione e di dubbio utilizzo. Ci chiediamo infine se la Provincia abbia espresso altre determine favorevoli a progetti che prevedono la costruzione di centrali a biomasse senza ascoltare la volontà dei Comuni e senza discutere di un eventuale codice univoco di regolamentazione regionale".

Ha risposto l'assessore Ronco. "O gli atti amministrativi non sono conformi alla legge, e allora si ricorre, oppure va cambiata la legge. È stata

fatta un'analoga operazione nel Comune di Villafranca, dove è stato raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale e i comitati ambientalisti e dove la sinistra ha giocato un ruolo determinante. Non è il caso di degenerare in finte polemiche a tutti i costi. Richiamerei almeno alla correttezza dell'interpretazione. Non condivido il modo di insinuare il dubbio sul parere dato, abbiamo una conferenza dei servizi che ha valutato tutti gli aspetti del progetto".



Interrogazioni

Problemi alla Aysel s.p.a.

Le diverse problematiche rispetto alla situazione della Aysel s.p.a., sono state al centro dell'interrogazione presentata dai consiglieri del

gruppo PdL Ruffino, Bonino, Bonansea, Cerchio, Coral, Gambetta, Giacommetto, Loiaconi, Matola, Porchietto, Surra, Tentoni e Papotti.

La Aysel è una società a capitale pubblico di proprietà dei Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia che si occupa della raccol-

ta rifiuti.

"Da mesi - ha sostenuto la consigliera Ruffino durante l'illustrazione - la situazione in cui versa questa società desta preoccupazione, in particolare dopo le dimissioni del presidente del CdA. Vi sono perplessità legate ai meccanismi di produttività ed ef-



ficienza della società e alle ipotesi di fusione con altre aziende. Da chiarire anche la vicenda degli “sconti” nell’ambito della gestione tariffaria”. È intervenuto per competenza ancora l’assessore Ronco. “Rispetto alla questione sconti, al regime tariffario, è stato fatto un approfondimento direttamente con l’azienda. Si parla di sconti in modo improprio ai singoli Comuni nella misura del 2, 3 e 4 per cento a seconda dei casi. Abbiamo visto che in realtà si tratta di una rideterminazione dei prezzi. Il prezzo reale dei servizi corrisposti ai vari Comuni. Tutte tematiche del resto affrontate dall’assemblea dei soci. Altri dettagli devono essere richiesti direttamente ai rappresentanti

dell’azienda”.

“Mi premurerò di reperire attraverso Aysel ulteriori informazioni” ha replicato la Consigliera.

Completamento polo scolastico di Oulx

Sul completamento del polo scolastico di Oulx, in particolare sul disagio creato dai lavori in corso, il consigliere Ferrentino ha ricordato, nell’illustrare la propria interrogazione, il ruolo dell’istituto “che risponde alle richieste di iscrizione sia per la scuola media di primo e secondo grado ed è inserito in un contesto a forte vocazione turistica. Ci troviamo inoltre nel periodo di apertura delle scuole sul territorio in cui si affronta la questione delle iscrizioni. C’è quindi la necessità di un’attenzione ancora maggiore anche attraverso questa interrogazione per il completamento dei lavori in corso”.

“Le preoccupazioni espresse dall’interrogazione sono fondate - ha spiegato l’assessore all’Istruzione ed Edilizia Scolastica D’Ottavio -. Si sono verificati problemi per il completamento dei lavori, è una questione che richiede sicuramente attenzione. Abbiamo assegnato i lavori con il 35 per cento del ribasso d’asta. All’inizio del 2010 i ragazzi sono comunque entrati nel nuovo istituto, abbandonando il prefabbricato utilizzato in precedenza. I lavori di completamento sono stati interrotti a causa delle difficoltà economiche della capogruppo di impresa. Sembra un cantiere per la parte esterna, quella interna è invece conclusa. Con la delibera del 30 novembre 2010 adottata proprio per l’esigenza di completare i lavori con l’individuazione di soluzioni volte alla conservazione del contratto per evitare un nuovo appalto. Non appena il tempo lo permetterà i lavori verranno portati avanti e conclusi entro 120 giorni”.

Il liceo di Oulx



La Pininfarina ai francesi?

“La Pininfarina ai francesi?”, è la domanda rivolta dai consiglieri Cerchio e Loiaconi all’assessore alle Attività Produttive Ida Vana.

“Il 13 novembre 2010 interrogavamo l’amministrazione sull’argomento - ha sostenuto Cerchio -. Ancora un anno fa si parlava di 1.600 lavoratori in tutte le fabbriche del gruppo, oggi ci troviamo con l’acqua alla gola. I lavoratori attraversano un momento di vera drammaticità. Da oltre un anno proponiamo

all’amministrazione provinciale, sul cui territorio si trovano i vari stabilimenti della Pininfarina, di supportare concretamente la sfida dell’innovazione legata all’auto elettrica e a dar forza al progetto dell’azienda di Bollorè sulla Blue Car, ma le continue latitanze della Provincia e i vuoti convegni, hanno lasciato l’azienda in balia di diversi gruppi industriali”.

Per l’assessore Vana “dobbiamo necessariamente fare riferimento anche alle notizie giornalistiche. Il debito è sempre tale, circa 600 milioni di euro, sul quale era stato sottoscritto un accordo con un’isti-

tuto di credito. Bollorè ha ribadito l’interesse di partecipare alla ristrutturazione del capitale. In merito al citato seminario la Provincia ha sicuramente contribuito a fare il punto della situazione analizzando le possibilità di sviluppo dell’intero comparto: è nostro interesse primario essere presenti a tutti i tavoli e monitorare costantemente la situazione”.

“Dobbiamo tenere alta l’attenzione su Pininfarina - ha replicato il consigliere e vice presidente del Consiglio Cerchio - affinché l’Italia e Torino non perdano un altro significativo pezzo di storia industriale”.

Interpellanze



Operazione Pininfarina -De Tomaso

L’operazione Pininfarina-De Tomaso è stata al centro dell’interpellanza presentata dal consigliere Rabellino.

“Sono state fatte operazioni non indifferenti negli ultimi anni con l’utilizzo di denaro pubblico - ha sostenuto Rabellino -. In particolare un’operazione per cercare di salvare l’azienda attraverso l’intervento dell’Assessorato regionale. Vi sono strani movimenti su soggetti protagonisti della vicenda e poi nominati in Finpiemonte. Attendo qualche dato dall’Assessore”.

“Rammento che esiste un diritto di informativa anche sulle nomine fatte all’interno delle società - ha detto l’assessore Vana - dove peraltro la Provincia è socia. Non concorrendo noi alla nomina degli organi di controllo della De Tomaso non siamo in grado di fornire informazioni. Non abbiamo titolo per convocare la persona citata”.

“Restiamo nel dubbio - ha aggiunto il Consigliere - il soggetto in questione, nominato in Finpiemonte, potrebbe essere un omonimo”.

Euroregione Alpi Mediterraneo

Ancora Rabellino ha posto la questione delle dichiarazioni del presidente della Regione Cota sull’Euroregione Alpi Mediterraneo.

“Siamo venuti a conoscenza dai giornali dell’intervento di Cota il 24 novembre sul quotidiano Il Sole 24 Ore, dove dichiarava che il progetto veniva orientato verso altri obiettivi in Lombardia e Veneto. Per adesso vanno a decadere incentivi dei progetti transfrontalieri. Questo preoccupa notevolmente. Il Piemonte è sicuramente più proiettato verso i territori d’oltralpe”

“A seguito degli approfondimenti e dell’istruttoria resa dai nostri uffici - ha spiegato l’assessore Vana - risulta che nel corso della conferenza dei Presidenti tenutasi nel mese di settembre 2010, la Re-



gione Piemonte è risultata essere assente. Vauzelle, presidente della Regione Paca e presidente di turno dell'Euroregione Alpi Mediterraneo, ha indirizzato al presidente della Regione Piemonte Cota due lettere da settembre ad oggi volte a conoscere la sua posizione ufficiale in merito all'Euroregione Alpi Mediterraneo.

La riunione di chiusura della presidenza di turno francese che avrebbe dovuto tenersi nel mese di dicembre 2010 è stata rinviata a data da destinarsi poiché, attraverso il suo Capo di gabinetto, il

presidente Cota ha comunicato l'impossibilità ad essere presente causa impegni istituzionali.

Indipendentemente dalle eventuali posizioni ufficiali che saranno assunte dalla Regione, la Provincia conferma il proprio impegno a favore della cooperazione transfrontaliera Italia-Francia considerata di importanza strategica per il territorio. Tale impegno è infatti portato avanti sia attraverso la Presidenza della rete transfrontaliera CAFI e il sostegno a tutte le iniziative che attraverso detta rete sono avviate e in corso

di realizzazione, sia attraverso la presentazione e realizzazione di numerosi progetti franco-italiani sia nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, sia nell'ambito del programma Spazio Alpino."

Rabellino: "Mi permetterò di richiedere alla presidenza di Euroregione di far pervenire le lettere di comunicazioni varie direttamente alla sede della Lega Nord".

Il consigliere Corda ha poi aggiunto che "il consigliere Rabellino è il meno indicato per giudicare il nostro Governatore".

Commemorazione del caporal maggiore Luca Sanna, morto in Afghanistan

Dopo l'approvazione del processo verbale della seduta di Consiglio del 7 dicembre del 2010, l'Aula ha osservato un minuto di silenzio per commemorare il caporal maggiore Luca Sanna, deceduto nei giorni scorsi durante un'operazione militare in Afghanistan.

Proposte della Giunta

Inserimento disabili nel mondo della scuola

Due le delibere affrontate dal Consiglio. Entrambe presentate dall'assessore D'Ottavio, hanno riguardato gli accordi di programma (fra Comuni, Asl e Consorzi) per l'inserimento di soggetti disabili nel mondo della scuola, in riferimento alla legge 104 del 1992, la "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

L'accordo in questione comprende

i Comuni di Carignano, Carmagnola, Castagnole, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Villastellone, AslTo5, Cisa31, Istituti scolastici, Ust e Provincia di Torino.

"Altre sei delibere sullo stesso tema sono state portate all'attenzione dei consiglieri nelle scorse sedute - ha ricordato D'Ottavio -. È il risultato di un lavoro congiunto e preventivo per il riconoscimento delle disabilità".

"Sostanzialmente apprezziamo l'intervento della Provincia, la persona posta al centro anche della nostra azione amministrativa - ha sostenuto il consigliere Papotti -. Valo-

rizzare il rapporto tra la scuola, il territorio e le persone diversamente abili per una loro completa integrazione scolastica. Come abbiamo fatto in passato su proposte analoghe, ci asterremo al momento del voto perché pur essendo convinti del percorso, vorremmo poi valutare il progetto alla luce dei risultati che verranno raggiunti alla fine dell'anno scolastico in itinere".

Il secondo Accordo di Programma approvato ha compreso i Comuni di Collegno, Grugliasco, l'AslTo3, Cisa31, Istituti scolastici, L'Ust e la Provincia di Torino.

Nel presentare la delibera l'Assessore ha ricordato il lungo lavoro svolto dai Comuni e dagli insegnanti di sostegno a favore dell'integrazione dei disabili.

Il consigliere Sammartano ha invece rimarcato l'importanza della

discussione avvenuta in Commissione. "Siamo a metà del percorso in merito alle convenzioni che dobbiamo approvare - ha sostenuto - L'unico rammarico è che forse si poteva fare un ulteriore sforzo per tentare di giungere ad una con-

venzione unica con l'altro pezzo di territorio, quello di Rivoli, così da concentrare tutte le attività comuni portate avanti. Mi auguro che la prossima convenzione possa essere fatta comprendendo tutta la zona Ovest della cintura".

Mozioni - Ordini del giorno



Sicurezza stradale nel periodo invernale

Due proposte di mozione hanno affrontato l'argomento della "sicurezza stradale nel periodo invernale", presentata dai consiglieri Borgarello e Corda e i "provvedimenti per la sicurezza sulle strade provinciali nel periodo invernale" a firma dei consiglieri PD, Ippolito, Lubatti, Bilotto, Cavaglià, Chiarotto, Faienza, Fazzone, Fregolent, Marchitelli,

Massaglia, Perna, Romeo, Sammartano, Tolardo e Valente.

Sulla questione sono stati presentati due emendamenti da Lega e PdL. Il consigliere Ippolito ha insistito su interventi mirati al miglioramento della segnaletica, "Abbiamo chiesto una nuova politica nazionale e non territoriale come è stato fatto ad esempio in Lombardia".

Ma dopo una serie di interventi l'Aula ha deciso di rinviare la discussione nella Commissione competente.

Problemi dell'autostrada Torino-Ivrea

Le problematiche dell'autostrada Torino-Ivrea sono il tema presentato dalla proposta di ordine del giorno del consigliere Rabellino. "Con questa proposta si chiede di aprire un tavolo con la Provincia per valutare in futuro la possibilità di effettuare variazioni in merito al pedaggio, alle barriere, per andare ad assorbire una serie di disagi subito da anni dagli utenti sulla viabilità. La soluzione del tavolo come momento di incontro sulla tariffazione.

Non chiediamo di eliminare il pedaggio ma di aprire un tavolo con i soggetti coinvolti ed esaminare i disagi".

"Il collega Rabellino illustra le sue proposte quando altri enti competenti le hanno già messe in atto - ha sostenuto il consigliere Papotti nel suo intervento -. È un problema che la Regione sta già risolvendo in queste settimane. È già iniziato il monitoraggio dei flussi sul tratto autostradale Torino-San Giorgio su richiesta specifica dell'assessorato regionale. Chiedo al consigliere Rabellino se non fosse a conoscenza di questa attività e se la sua sia l'ennesima proposta di provocazione".

Per l'assessore Avetta "le considerazioni di Rabellino sono del tutto condivisibili, ci rendiamo conto dei costi affrontati dall'utenza che per lavoro viene a Torino tutti i giorni. Recentemente abbiamo preso una posizione molto chiara a favore dell'utenza contro l'aumento dei pedaggi".

Dopo gli interventi dei colleghi Sammartano e Ippolito l'ordine del giorno è stato respinto.

Quote latte, la Provincia chiede al Governo il rispetto delle regole

Prima della sospensione dei lavori a causa della mancanza del numero legale il Consiglio ha discusso e approvato una proposta di ordine del giorno, presentata dai consiglieri Devietti, Lubatti, Barbieri, Velardo, Ferrentino e Pino su "Quote latte, la Provincia chiede al Governo il rispetto delle regole".

"Dopo aver già portato in Aula la

questione contro le decisioni del Governo - ha spiegato Devietti - abbiamo deciso di continuare ad esprimere la nostra contrarietà. C'è una legge che mette sullo stesso piano evasori e non. È questa la legalità? È una vicenda inspiegabile a danno di coloro che sono in regola. È diventata una grande questione morale. Chiediamo lo stralcio dell'articolo 40 e il rispetto delle leggi. Invito tutto il Consiglio a votare a favore di questo ordine del giorno".

Secondo il consigliere Corda "Si tratta dell'ennesima mozione che richiama il rispetto delle regole. Ma

ci siamo chiesti in questi anni: chi sono davvero gli onesti? Quelli che non hanno pagato, quelli che hanno sfornato le quote?". Il rappresentante della Lega Nord ha poi percorso le principali tappe dell'intera vicenda delle quote latte.

"In questo anno e mezzo - è intervenuto l'assessore Balagna - ho avuto modo di confrontarmi con le associazioni di categoria dei produttori di latte. La mozione presentata è la naturale continuità con le posizioni già intraprese in passato e la Giunta esprime sostegno palese al testo posto in votazione".



Ricezione del segnale radiotelevisivo nelle zone montane: il Consiglio provinciale chiede un tavolo tecnico con il ministero delle comunicazioni

L'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei capigruppo del Consiglio Provinciale di Torino chiedono al Ministero delle Comunicazioni di garantire una corretta ricezione del segnale radiotelevisivo delle emittenti nazionali e locali su tutto il territorio provinciale, comprese le zone collinari e montane. In una delle prossime sedute del Consiglio sarà discussa una mozione con la quale si chiede al Ministero la costituzione di un tavolo istituzionale urgente, che coinvolga l'Anci, l'Upp, le Comunità Montane, le Unioni Collinari e il Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni). Il tavolo dovrebbe essere

finalizzato a eliminare le criticità sulla ricezione dei canali tv e radio in molti Comuni della nostra provincia. "L'Ufficio di Presidenza incontrerà nei prossimi giorni il Corecom, per avere un quadro completo della situazione attuale - spiegano i componenti dell'Ufficio di Presidenza -. Siamo di fronte a un problema che va avanti ormai da quasi un anno. In un momento in cui il servizio pubblico incalza gli abbonati a rinnovare il pagamento del canone, vogliamo che tutti possano mettersi in regola con il servizio televisivo ma contemporaneamente poterne usufruire senza problemi".

Michele Fassinotti



Appuntamento con le Commissioni



Il presidente Bisacca, la presidente della Commissione Devietti, il presidente Saitta e l'assessore Perone in I Commissione

Un anno per celebrare l'Italia Unita. In I Commissione il punto sulle celebrazioni

La I Commissione ha tenuto lunedì 17 gennaio una seduta congiunta con la Conferenza dei Capigruppo e con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nel corso della quale il presidente Saitta e l'assessore Perone hanno fatto il punto sulle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il presidente Saitta ha sottolineato che il lavoro del Comitato Italia 150 procede bene: "il Comitato di coordinamento degli Assessori dei diversi Enti locali coinvolti, coordinato dalla Provincia di Torino, sta affrontando tutti i problemi organizzativi di un evento che, da un certo punto di vista, è più complicato delle Olimpiadi, spaziando praticamente durante

l'arco dell'intero anno, con una grande varietà di iniziative da coordinare tra loro. La Provincia - ha aggiunto - lavora alla riuscita di tutte le manifestazioni e contribuisce al loro finanziamento. All'interno dell'Ente è stato inoltre creato un gruppo di lavoro di dirigenti e funzionari per curare gli eventi direttamente organizzati dalla Provincia".

Apprezzamento per gli eventi è stato espresso dal vicepresidente del Consiglio, Giuseppe Cerchio, il quale, in vista di una intensificazione dei flussi turistici, ha chiesto che la Provincia si faccia carico del delicato problema del degrado di ampie aree della collina torinese, soprattutto nei pressi della Basilica di Superga. Giuseppe Sammartano (PD) ha affermato che nel programma delle celebrazioni dell'Unità sarebbe auspicabile un momento di sottolineatura del legame tra Nord e Sud d'Italia, con la rievocazione della battaglia di Calatafimi, in collaborazione con la

Provincia di Trapani e con il Museo del Risorgimento di Torino. Il presidente del Consiglio, Sergio Bisacca, ha sottolineato il coinvolgimento del territorio e dei Sindaci nelle celebrazioni, rimarcando con soddisfazione che il tradizionale concerto del 25 Aprile a Torino sarà dedicato al 150° Anniversario. Il Consiglio solenne del 22 marzo, ha ricordato Bisacca, dovrà coinvolgere la Consulta degli ex amministratori provinciali, memoria storica dell'Ente. In risposta alle proposte del consigliere Sammartano, il presidente Saitta ha annunciato che il tema del rapporto Nord-Sud sarà trattato nella mostra alle ex OGR. Il Presidente intende inoltre proporre all'Unione Province Italiane di organizzare un'iniziativa che dia il senso del legame Nord-Sud attraverso un elemento simbolico che sottolinei l'importanza storica del fenomeno dell'immigrazione meridionale a Torino e nell'intera provincia.

Michele Fassinotti

Fondazione Crt in VII Commissione

“Desidero sottolineare la buona qualità delle relazioni che abbiamo con Fondazione Crt, ciò che purtroppo non sempre avviene con la Compagnia San Paolo. La loro capacità di intervenire con grande attenzione al territorio è un metodo innovativo da noi molto apprezzato”. Con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha aperto la VII Commissione Bilancio e Partecipate, presieduta da Nadia Loiaconi (Pdl), che il 19 gennaio ha ospitato Angelo Miglietta, segretario generale della Fondazione Crt per un'audizione che prosegue tematicamente quella di Vladimiro Rambaldi di Unicredit,

avvenuta a novembre. “Il rapporto che abbiamo con la Provincia di Torino costituisce un esempio di collaborazione tra pubblico e privato per il governo del territorio - ha ribadito Miglietta, snocciolando i dati -. La Fondazione ha destinato per i suoi interventi 90 milioni di euro nel 2009 e 68 milioni nel 2010, speriamo che questa somma possa crescere. La Provincia di Torino, esclusa la città capoluogo e il suo hinterland, ha ottenuto circa l'8% delle risorse”. Miglietta ha sottolineato che la Fondazione cerca di dare un sostegno non alla spesa ma all'investimento, premiando i progetti innovativi. Ha quindi ribadito, su sollecitazione del vicepresidente del Consiglio Sergio Bisacca, l'importanza del salvataggio di Unicredit: “Con il presidente Saitta

e con il Sindaco di Torino siamo intervenuti evitando lo spezzatino di una banca che è molto importante per il territorio e soprattutto per le piccole e medie imprese”. Il presidente Saitta ha quindi concluso riprendendo due temi fondamentali toccati dai consiglieri Pomponio e Cermignani (IdV), lavoro giovanile ed edilizia scolastica: “Il bando per i giovani talenti della Fondazione è un'utile sollecitazione per fare riflessioni attente sulle politiche giovanili. Per ciò che riguarda l'edilizia stiamo ragionando per costruire un modello giuridico che consenta a Provincia e Fondazione di gestire tutto il nostro patrimonio”. L'audizione di Miglietta è stata seguita anche dall'assessore alle Attività Produttive Ida Vana.

Valeria Rossella

Il presidente Bisacca, la presidente della Commissione Loiaconi, il presidente Saitta, il segretario Miglietta e l'assessore Vana all'audizione



La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Fiat: l'esito del referendum un punto di partenza

L'esito del referendum a Mirafiori è un punto di partenza, non perché si possa mettere in discussione l'esito, ma perché consegna alla politica problemi dirimenti per la qualità stessa della democrazia di questo Paese. È questa l'unica modernità possibile? Come incide l'asimmetria tra capitale e lavoro? Come cambia lo scenario rispetto a quando si negoziava entro i confini dello stato nazionale? Il lavoro può essere ancora il fondamento dell'ordine democratico in Italia e in Europa? Come valutare il tema degli investimenti e degli impegni di Fabbrica Italia? Gli accordi sottoscritti consentono l'avvio degli investimenti, ma non c'è ancora alcun elemento di rassicurazione e prospettiva che riguardi l'indotto, che ha tanta rilevanza per il tessuto produttivo e socio-economico della nostra provincia. Il conflitto sorto intorno alle vicende di Fabbrica Italia si sarebbe comunque potuto ridimensionare in presenza di un Governo impegnato a sostenere, come avviene negli USA, in Francia, in Germania, i profondi processi di ristrutturazione del settore automotive attraverso la politica industriale e una visione strategica all'altezza del potenziale manifatturiero dell'Italia. Sin dall'inizio, invece, il Governo ha accompagnato la Fiat nell'offensiva per destrutturare il contratto nazionale, indebolire i sindacati, rompere l'organizzazione nazionale delle rappresentanze degli interessi spostando tutto il peso della competizione globale sulle spalle del lavoro. Nessuna valutazione, invece, del piano industriale e della perdita di quote di mercato per la mancanza di modelli competitivi e di prospettive innovative, per esempio

sul tema della mobilità sostenibile. È proprio sugli investimenti che le istituzioni locali hanno focalizzato la loro attenzione perché il futuro di Mirafiori è per molti aspetti coincidente con il futuro del territorio e tuttavia gli investimenti previsti sono ancora in larga misura indefiniti e incerti: dei 20 miliardi previsti, soltanto 1,3 sono stati effettivamente pianificati. Nello stesso tempo lo spaesamento e il fastidio raccolto davanti ai cancelli della fabbrica ci interroga e segnala la necessità di riunire i lavoratori oggi divisi, non solo a Mirafiori, ridando dignità al lavoro e rappresentanza al mondo del lavoro; al disagio e alla solitudine, all'incertezza e alla preoccupazione per il futuro che oggi è la cifra della vita di tante famiglie. Sta nelle ragioni fondanti di un'idea di centro sinistra riformista: migliorare le condizioni materiali e culturali del Paese; di chi vive l'esclusione dal mercato del lavoro, soprattutto giovani e donne; di chi svolge un lavoro difficile e faticoso le cui condizioni materiali rischiano di peggiorare ogni giorno. È urgente la costruzione di un modello dove rappresentanza sindacale, diritti, esigibilità dei contratti diano all'intero sistema certezze e prospettive. L'accordo su questo compie strappi ingiustificabili mentre non c'è alcun passo sulla partecipazione dei lavoratori. Per questo il Partito Democratico in queste ore sta lavorando a un testo che porti in tempi brevi alla definizione di una proposta da discutere in Parlamento e senza la quale qualunque ragionamento sulla partecipazione dei lavoratori ai destini dell'impresa appare priva di significato e di senso.

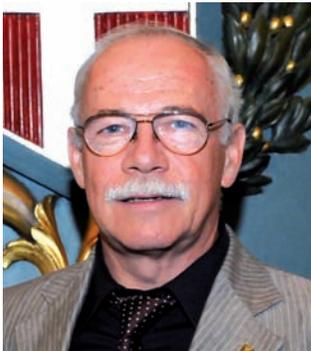
Caterina Romeo
consigliere del Partito Democratico

Claudio Lubatti
capogruppo del Partito Democratico





La Voce dei Gruppi • Minoranza



Il rapporto Provincia-Enti locali

L'evoluzione del ruolo della Provincia nei rapporti con il territorio e nello specifico del confronto quotidiano che dovrebbe esserci con i Comuni deve diventare un confronto collaborativo e di supporto a delle realtà locali che nella maggior parte dei casi per dimensioni, scarsa disponibilità finanziaria, limitato numero di personale non sono in grado di svolgere tutte le incombenze, oggi sempre più gravose, per procedere a ogni singolo atto amministrativo

Oggi tanti piccoli Comuni non sono in grado di accedere a risorse disponibili a qualsiasi livello, siano bandi per finanziamenti, procedure per agevolazioni, informazioni utili alla vita amministrativa quotidiana. La struttura a loro disposizione, anche se dotata a volte di ottimi soggetti, professionalmente preparati e volenterosi, non può avere competenze specifiche nei singoli campi dalle Varianti Urbanistiche sino ai Bandi per i Progetti delle Pari Opportunità, creando così delle disuguaglianze sociali in termini di opportunità, sviluppo cittadino e servizi all'utenza fra un Comune e l'altro per giunta talvolta limitrofi.

La Provincia a mio avviso non deve rapportarsi al territorio e ai Comuni con lo stesso atteggiamento e modo di interagire della Regione, Ente che svolge principalmente un ruolo legiferante, ma porsi come struttura di supporto, propositivo alla collaborazione e al sostegno degli Enti Locali in ogni loro fase amministrativa.

Questo ruolo di supporto ai Comuni più piccoli in alcune realtà è stato in parte espletato dai Consorzi di Comuni finalizzati allo sviluppo del territorio consorziato. Strutture che non sempre hanno saputo espletare il loro

mandato ma si sono configurate spesso come posti di sottogoverno e tante volte come strumenti per semplificare procedure amministrative, penalizzando gli strumenti di garanzia e di controllo oltre che aumentare i costi dei servizi ottenuti.

Oggi si propongono nuove realtà aggregative come l'Unione dei Comuni, che se da un lato possono risolvere le problematiche assistenziali, dall'altro difficilmente possono coprire tutte le esigenze dei Comuni sopraccitate.

La soluzione più semplice, che contiene al suo interno tutte le competenze e i supporti tecnico-logistici di cui i Comuni necessitano è la Provincia, questo grande contenitore, ricco di notevoli professionalità specifiche nei singoli campi, che ad onor del vero già oggi svolge su richiesta degli interlocutori Enti locali, siano essi parte tecnica o politica, un pregevole ruolo di consulenza. Ruolo che deve assumere una funzione propositiva di coinvolgimento più puntuale e marcata, poiché il più delle volte nelle piccole realtà locali manca l'informazione stessa dell'argomento e dell'opportunità di quella specifica disponibilità di finanziamento per poter chiedere il supporto operativo alla Provincia.

La ricchezza della nostra struttura di professionalità è assolutamente in grado di svolgere questo ruolo, si tratta sostanzialmente di modificare concettualmente il rapporto Provincia-Enti locali adeguando il servizio, che oggi viene erogato in forma quantitativa a un servizio dove il livello qualitativo passa ad un'evoluzione dove si crea una simbiosi operativa che personalizza il rapporto ottenendo così il massimo risultato possibile.

Eugenio Gambetta
consigliere provinciale del Popolo della Libertà



Il Popolo della Libertà

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Ivrea.

Ivrea



“Ivrea la bella che le rosse torri specchia sognando a la cerulea Dora”, così come cantata dal Carducci, sorge ai piedi delle montagne ed è circondata dalle colline del suo anfiteatro morenico, in una regione di confine tra Piemonte e Valle d’Aosta. Il centro storico, arroccato su alcune alture, digrada dolcemente dal castello al ponte romano, alla Dora, con un susseguirsi di strette vie, scoscesi vicoli, chiese, campanili e palazzi secolari. La città moderna si sviluppa in piano, sulle due sponde della Dora, verso la campagna di San Bernardo e Torre Balfredo e verso i laghi San Michele e Sirio.



Forse non tutti sanno che...

Il carnevale di Ivrea si svolge nell’arco di tempo compreso tra l’Epifania e il mercoledì delle ceneri.

Il canovaccio di fondo che guida l’evento è legato alla leggenda della Mugnaia: una fanciulla di Ivrea, Violetta, che, nel lontano Medioevo, avrebbe ucciso il tiranno locale per non sottostare al *jus primae noctis*.

Storicamente è accertato che la città eporediese insorse per ben due volte contro i propri feudatari (i Biandrate e i Monferrato) fra i secoli XII e XIII.

Dopo la seconda sollevazione la comunità prese il solenne impegno affinché sul luogo dove sorgeva l’antico maniero del tiranno detto Castellazzo non venisse più costruito nessun edificio.

Protagonista principale della festa è la Mugnaia, un simbolo ideale che trova la sua impersonificazione in una giovane eporediese che, vestita con un candido saio di lana e con il frigio berretto sul capo, ripropone ogni anno l’affascinante leggenda.

Affianca la Mugnaia il personaggio del Generale; quest’ultimo venne chiamato a guidare la festa nel periodo napoleonico, quando Ivrea era capoluogo del Dipartimento della Dora.

Attorniano i personaggi principali Ufficiali, Vivandieri, Aiutanti di campo e Abbà, bambini che portano infilzata su di un bastone un’arancia che rappresenta la testa del tiranno mozzata dalla Mugnaia.

La battaglia delle arance costituisce il momento più particolare ed emozionante del carnevale: vi partecipano squadre di tiratori a piedi e su carri. La battaglia nacque spontaneamente, verso la prima metà del secolo scorso, come “gentile getto” (così si leggeva nei manifesti e nelle cronache del tempo), nel clima di ricerca dell’esotico e del fantastico che contraddistinse il Piemonte carloalbertino.

In tempi successivi la battaglia è andata lentamente evolvendosi, sino ad assumere le attuali caratteristiche prettamente agonistiche. I cittadini che partecipano alla festa indossano il berretto frigio.

Tale copricapo, simbolo di libertà, è prescritto da protocollo e dall’ordinanza del Generale: chi non si attiene a tale ordine diventa bersaglio degli aranceri.

Per informazioni e calendario completo del carnevale www.carnevaldiivrea.it

In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia.
www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Canale Istruzione... non solo scuola!

Sul canale istruzione, formazione e orientamento www.provincia.torino.it/formazione_istruzione.htm trovi, in modo semplice e accessibile, tutte le attività relative ai servizi scolastici di competenza provinciale, il modo più semplice e veloce per conoscere e apprendere le informazioni necessarie perché tu possa fare la scelta formativa migliore e nel "vi segnaliamo" puoi trovare, oltre agli approfondimenti, anche utili notizie sugli interventi di edilizia scolastica che vengono effettuati per la creazione, la manutenzione, la messa in sicurezza e la ristrutturazione di scuole, palestre e impianti sportivi.

Nella sezione **INFORMARSI** trovi le indicazioni di base per la tua formazione professionale, indirizzi e percorsi di studio con tutte le opportunità a disposizione sul territorio provinciale: puoi continuare la tua formazione anche se stai lavorando e hai meno tempo a disposizione;



e dopo la terza media, puoi scegliere il tuo percorso di studi su **ORIENTARSI**, dove trovi dalla guida aggiornata costantemente con tutte le informazioni e gli strumenti per aiutarti nella scelta, al vademecum per sapere qualcosa di più fino ai consigli di un esperto di orientamento: la sezione si rivolge ai ragazzi perché scegliere il percorso da intraprendere richiede attenzione e curiosità, attenzione verso se stessi per capire le proprie attitudini e propensioni, curiosità per informarsi su tutte le possibilità di scelta in un panorama di percorsi e indirizzi davvero articolato e ricco, con oltre 100 diverse opportunità tra le quali scegliere quella più adatta alle proprie esigenze, ma si rivolge anche ai genitori perché orientare i propri figli a scegliere che cosa fare dopo la terza media è un compito importante, soprattutto per il loro futuro: ecco perché, nelle nostre pagine, cerchiamo di aiutarvi a farlo fornendovi degli stimoli per conoscere, capire e indirizzare;

e se arrivi da uno Stato estero, puoi trovare informazioni utili per conoscere il funzionamento della scuola italiana e l'intera offerta formativa, un importante aiuto anche per le famiglie, il tutto tradotto nelle principali lingue straniere più diffuse nella nostra provincia;

ma non solo, gli operatori del settore possono trovare uno spazio apposito a loro dedicato e nel menù "Temi chiave" puoi scoprire informazioni sui corsi serali, sui servizi didattici del CeSeDi, sui corsi per disabili, sugli usi extrascolastici fino al calendario scolastico: navigando troverai molto altro ancora, tutto su www.provincia.torino.it/formazione_istruzione.htm



Storie in scala

LeMilleunaMappa è una collana di Giralangolo i cui libri sono di formato 66x98 se vengono letti stesi sul pavimento (formato cartina turistica se ricomposti); un vantaggio se la lettura avviene sul parquet è che la carta delle mappe è ingualcibile, idrorepellente, indistruttibile.

I primi sei titoli comprendono tre favole tradizionali: *Cappuccetto Rosso*, *Biancaneve* e *I Tre Porcellini* e tre "viaggi": *Il Milione* di Marco Polo, *Il Giro del Mondo in 80 Giorni* e il meraviglioso viaggio di *Alice nel Paese delle Meraviglie*.

Le storie sono tutte raccontate con testi dello scrittore Pino Pace, che le ha provviste anche di curiosità e descrizioni, di Storia, di giochi linguistici.

L'idea interessante è senz'altro il formato e dunque l'uso libero che i bambini possono farne. La figura grande, il disegno acquista una suggestione particolare quando lo puoi vedere dall'alto.

Emoziona in un altro modo.

Dispiace che il primo porcellino sia stato un primo pasto del lupo, ad esempio: dopo la casa di famiglia lui percorre una strada larga un palmo (di bambino), vede dei covoni di paglia e si costruisce una casetta con tanto di camino.

Dall'alto il porcellino ha occhi ingenui e troppo serafici, dispiace sapere che è caduto nelle fauci del lupo; anche il secondo porcellino col mantello maculato si ingegna per sfuggire: niente. Anche lui stessa fine.

La storia è conosciuta: solo il saggio terzo porcellino si salva, anzi, il terzo è furbo, se ne vede il carattere dai disegni di Ilaria Urbinati, lui, con i suoi occhietti marroni è però anche meno simpatico del lupo che, nell'altra parte della cartina, troneggia coi denti aguzzi, le zampe pelose. Ma con dei bellissimi occhi azzurri.

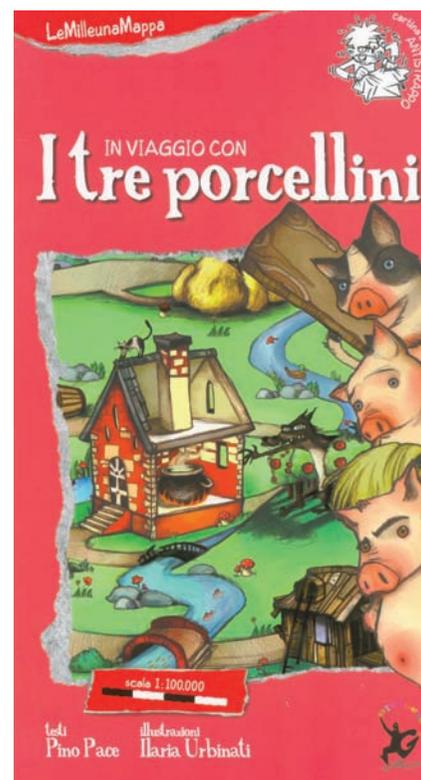
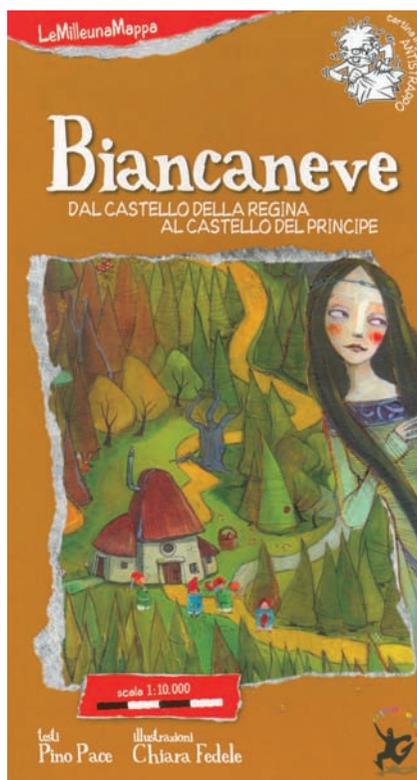
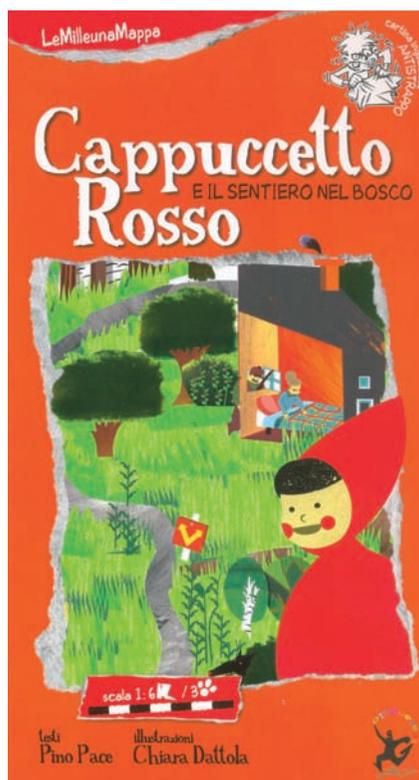
Giorgio Sommocal illustra *Alice*, dal precipizio dietro il cespuglio al giardino favoloso, dal rosaio di rose bianche alla casa della duchessa.

In questo tappeto-sogno che è la favola di LeMilleunaMappa le distanze sono un'altra cosa da quelle che si immaginano nel libro scritto, con pagine e tutto: "un centimetro sulla carta corrisponde a 2 passi del Topo, uno sbadiglio del Gatto (che ride tremendo tutt'uno con la chioma dell'albero!), 1/2 cucchiaino da tè, 1 saltello del Dodo... pressappoco." Da cercare nella mappa, quassù-verde e laggiù-marrone, gli animali veri e quelli meno veri.

Nell'altro lato del libro lo scrittore parla di calligrammi e di come inventarne, insieme a una storia del libro delle Avventure di Alice, scritto da Lewis Carroll col suo linguaggio strano, con giochi di parole che sono dei gioiellini di logica.

Cappuccetto Rosso è raccontato "... come piace a noi", cioè in una versione-bambina, scritta da Pino Pace dopo aver letto la fiaba di Perrault e quella dei fratelli Grimm.

Le illustrazioni sono di Chiara Dattola, fatte a collage con



carte colorate a tinte decise.

C'è anche un modello di Cappuccetto da ricopiare e colorare; volendo può diventare una figura in piedi, ritagliata e messa dritta su un pezzo di sughero con uno stecco: con le scarpe rosse potrà seguire tutto il sentiero della storia fino al lupo e oltre. Il lupo è nero, com'è giusto, e gli occhi sono rossi, famelici, sennò non si mangerebbe anche il cestino di Cappuccetto con focaccia e tutto. Della focaccia c'è anche la ricetta.

Tutte le storie di LeMilleunaMappa sono molto interessanti e ognuna raccontata con una sua originalità, un po' fantasy, un po' fumettose.

Belle. Che possono di certo sedurre anche i bambini che non sanno ancora leggere.

Autore dei testi della collana LeMilleunaMappa:
Pino Pace

Cappuccetto Rosso e il sentiero nel bosco

illustrazioni di Chiara Dattola

Biancaneve dal castello della regina al castello del principe

illustrazioni di Chiara Fedele

In viaggio con I tre porcellini

illustrazioni di Ilaria Urbinati

Le scoperte di Alice nel Paese delle Meraviglie

illustrazioni di Giorgio Sommaccal

Il viaggio di Marco Polo da Venezia alla Cina e ritorno

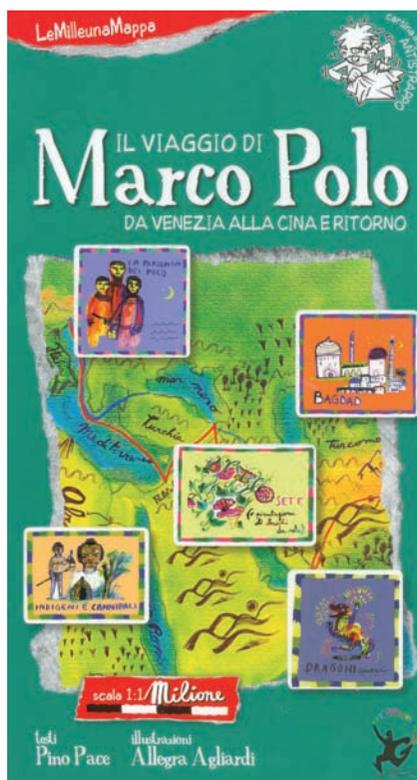
illustrazioni di Allegra Agliardi

L'itinerario del Giro del mondo in 80 giorni

illustrazioni di Paolo Domeniconi

Edizioni EDT, Giralangolo
Torino, 2010

€ 8,90 ogni mappa



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

Orientarsi nel mondo dell'istruzione. Una guida e uno sportello dedicati a chi deve scegliere cosa fare dopo la terza media

12 febbraio. Questa è la data entro la quale molti studenti dovranno scegliere la scuola superiore alla quale iscriversi, oppure individuare il percorso di formazione alternativo più adatto per completare l'obbligo scolastico. Per aiutare gli studenti e le loro famiglie in questa scelta così importante, la Provincia di Torino ha pubblicato sul proprio sito la **"Guida per informarsi e orientarsi dopo la terza media 2011"**, che illustra tutte le opportunità di istruzione e formazione professionale a Torino e provincia. La guida descrive i vari percorsi: istituti tecnici, professionali, licei e corsi triennali d'istruzione e formazione professionale. Per ciascun percorso vengono spiegate le caratteristiche principali, le novità introdotte, i profili e i piani orari annuali ministeriali. All'interno della guida è dedicato uno spazio ai vari istituti, che presentano nel dettaglio i propri piani di offerta formativa.

La guida è disponibile on-line sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.torino.it/fidati/orientarsi/?pubblica=guida_pdf, può essere scaricata nella versione PDF o consultata anche in linea, e contiene informazioni sempre aggiornate. Copie cartacee della guida sono invece in distribuzione presso tutte le scuole medie del territorio.

Oltre alla guida, è disponibile anche lo **Sportello Orientarsi**, che si occupa da oltre 10 anni di orientare ragazzi e ragazze nella difficile scelta della scuola, di prevenire l'abbandono scolastico prematuro, di fronteggiare la dispersione scolastica-formativa e favorire il successo formativo e l'occupabilità dei giovani. Lo Sportello Orientarsi si rivolge agli adolescenti e ai giovani dai 13 ai 21 anni, ai genitori e agli insegnanti. Lo Sportello si trova a Torino in corso Inghilterra 7 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 su appuntamento.

Per contattare lo Sportello ci sono tante strade diverse:

- il telefono: 011 8616552 oppure 011 8616252
- il fax: 011 8616462
- l'e-mail: orientarsi@provincia.torino.it
- skype: orientarsi-to

Oltre alla sede centrale di corso Inghilterra a Torino, gli sportelli per l'orientamento sono presenti anche all'interno dei Centri per l'Impiego a Torino, Ciriè, Chieri, Chivasso, Cuornè, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Venaria.

A Torino, lo Sportello Orientarsi collabora con il Centro di Orientamento del Comune (COSP): i residenti in città possono quindi rivolgersi al COSP in via Bardassano 5/A, telefono 011 4438750, e-mail cosp@comune.torino.it.

Per maggiori informazioni:

Sito internet dello Sportello Orientarsi: www.orientarsi.it



2011 Itinerari

I luoghi del Risorgimento in provincia di Torino

CERCHIAMO GIOVANI VOLONTARI DELLA CULTURA PER 11 PROGETTI

Alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Spaziando in oltre 60 luoghi distribuiti in 40 Comuni diversi, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino, "2011 Itinerari" segue come un filo rosso storie accattivanti e leggendarie, che ripercorrono la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita dell'Unità d'Italia e all'affermazione della nostra Nazione.



Per la costruzione degli itinerari, la Provincia di Torino dà vita al progetto **Giovani TO Cultura**, che coinvolge volontari fra i 15 e i 29 anni per farne dei veri progettisti culturali del 2011.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE



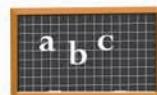
LUOGHI DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Carmagnola, Collegno, Cuorgnè, Prali, Salza di Pinerolo



LUOGHI DEL SAPERE, DELLA CULTURA, DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Alpignano, Andrate, Avigliana, Barbania, Ivrea, Lanzo, Moncalieri, Pino Torinese, Rivarolo Canavese



LUOGHI DELL'ISTRUZIONE

Agliè, Carmagnola, Moncalieri, Rivarolo Canavese, San Giorgio Canavese



I LUOGHI DEL POTERE, DELLA DINASTIA E DEI PROTAGONISTI DEL RISORGIMENTO

Agliè, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Druento/Parco, La Mandria, Moncalieri, Nichelino/Stupinigi/Mirafiori, Santena



LUOGHI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO

Bardonecchia, Chivasso, Moncalieri, Moncenisio, Perosa Argentina, Pinerolo, Susa



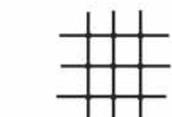
LUOGHI DELLA LETTERATURA, DELL'EDITORIA E DEI GIORNALI

Agliè, Colletterto Giacosa, Ivrea, Pinerolo, Susa



LUOGHI DELLA DEVOZIONE, DELLA BENEFICENZA E DELL'ASSISTENZA

Chieri, Lanzo, Mathi Canavese, Susa



LUOGHI DELLA PROTESTA E DELLA PRIGIONIA

Exilles, Fenestrelle, Ivrea, San Maurizio Canavese, Vico Canavese



LUOGHI DELLA SOCIALITÀ E DEL TEMPO LIBERO

Balme, Ceresole Reale, Ivrea, Pinerolo, Usseglio



LUOGHI DELLE GUERRE E DEI MILITARI

Bricherasio, Ivrea, Pinerolo, Venaria Reale



LUOGHI DELL'EMANCIPAZIONE

Carmagnola, Chieri, Pinerolo, Torre Pellice





**PROVINCIA
DI TORINO**

11 febbraio 2011

INAUGURAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE BORGARO-VENARIA

www.provincia.torino.it